

La visita del presidente Ferrara e dell'assessore Ranalli al S. Camillo, S. Giovanni e Policlinico

Un piano di emergenza per sanare i guasti più gravi degli ospedali

Proposto dai rappresentanti della nuova giunta nel corso degli incontri con le direzioni sanitarie e i sindacati - L'obiettivo di fondo dell'amministrazione resta la messa a punto di un progetto generale di ristrutturazione della sanità - Sovraccollimento, carenza di strutture e sprechi i problemi più urgenti da risolvere

«Tutte le sale operatorie, al settimo piano, sono bloccate, si è guastato l'unico ascensore che ancora funzionava: come facciamo a trasportare i malati al letto? Sono tutti sotto anestesia! No, il tecnico dell'ascensore non si trova. Cosa dobbiamo fare, professori?»
E un infermiere ad interrompere con queste parole la riunione in corso negli uffici della direzione sanitaria del S. Giovanni: chiede lumi al professor Biancone, direttore del nosocomio. L'intervento dell'infermiere non era previsto: così come i numerosi altri che hanno accompagnato la visita compiuta ieri dal compagno Ferrara, presidente della giunta, e dall'assessore Ranalli, assessore alla sanità nei tre principali ospedali della città (S. Camillo, S. Giovanni e Policlinico) in tutti i suoi incontri con le direzioni sanitarie, i lavoratori, le organizzazioni sindacali del medico e degli infermieri.



I compagni Ferrara e Ranalli con i medici e il personale di un ospedale visitato

Un centro culturale per Casal Bruciato

Non c'è biblioteca, teatro, o altro centro culturale, per chi vive nella quinta circoscrizione. Solo quattro cinema, per i 146 mila abitanti disseminati nell'enorme area che comprende Casal dei Pazzi, Nomentano, Tiburtino, Pietralata, San Basilio, Ponte Mammolo, Settecamini ed altri quartieri e borgate. Una proposta avanzata unitariamente dalle forze democratiche della circoscrizione - e discussa ieri in un incontro in Campidoglio con le forze politiche - è quella di realizzare, a breve termine, una «biblioteca centro culturale» in grado di funzionare da perno per un sistema di attività polivalenti.
La circoscrizione ha già redatto un progetto per utilizzare i locali a piano terra dell'ex Via S. Sall'a a Casalbruciato, acquistati recentemente dal Comune. Il piano è razionale, prevede obiettivi di spesa per 12 mila milioni, attrezzature e impianti relativi alle iniziative programmate. C'è, naturalmente, il problema dei tempi e dei denari. Come è noto, la giunta capitolina non ha ancora avviato i provvedimenti necessari per rendere operative lo stanziamento regionale per le biblioteche, né si parla ancora di decentrare realmente alle circoscrizioni questa materia.
Su questi obiettivi ha insistito ieri la compagna Lina Ciuffini, consigliere comunale del PCI, illustrando il parere favorevole e l'impiego dei fondi stanziati a realizzare l'iniziativa presa dalla circoscrizione.
Il centro polivalente è da tempo richiesto da associazioni di base, forze politiche, comitati di quartiere, organismi di massa: gli edifici, tuttavia, non sono ancora costituiti. L'occasione concreta per dare sbocco al piano. «Ne vogliamo fare il perno di un effettivo decentramento culturale», dice il capogruppo comunista alla V circoscrizione, Alvaro Paresi, «adattando, oltre a spettacoli, mostre, teatro, proiezioni cinematografiche, etc... il centro deve essere gestito dalla circoscrizione, in rapporto stretto con gli organismi di base, con la partecipazione popolare».

Si è sfiorata la strage a 24 ore dall'infornio che ha provocato la mutilazione di un operaio

Un'altra esplosione alla SNA di Colferro

Lo scoppio nella sezione «101» dove vengono rifiniti grani di polvere pirica per razzi - I lavoratori sono riusciti a fuggire prima che divampasse il rogo - La tracotanza della direzione dell'azienda: «Poche storie, è una fatalità» - La lotta dei 3000 dipendenti

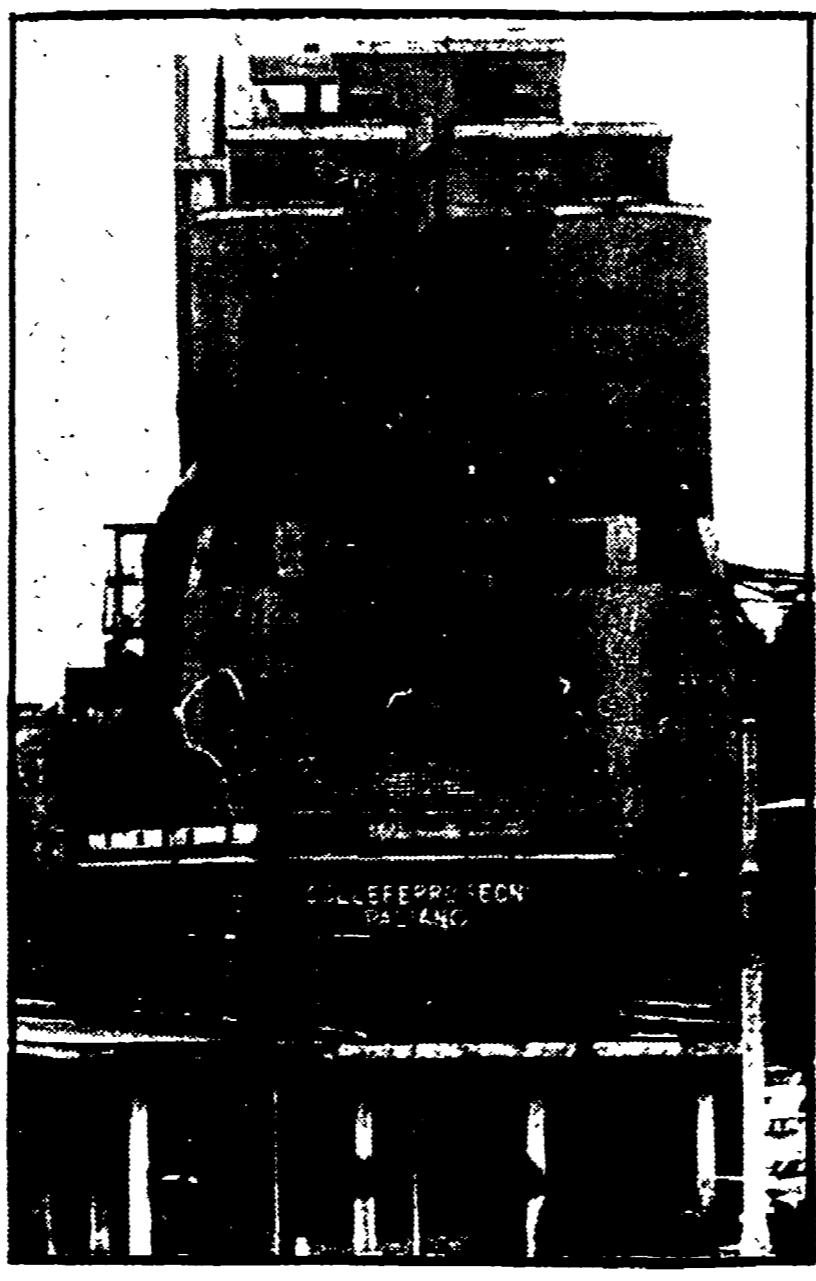
L'episodio è accaduto l'altra notte

Revolverate contro un bar a Vitinia: 3 giovani arrestati

Secondo i CC si tratterebbe di una banda di tagliatori-giornieri - L'ipotesi tuttavia smentita dal proprietario

Tre arresti sono stati eseguiti l'altra notte da carabinieri nel corso di una battuta predisposta dopo un attentato contro un bar di Vitinia. In carcere sono finiti tre giovani: Maurizio Spolelino, di 22 anni, Antonio Tortora, 19 anni, e Lorenzo Fontana, di 25, tutti di Acilia. Per ora l'accusa è di possesso abusivo di arma da fuoco, ma i militari ritengono che siano responsabili dell'attentato compiuto nella tarda serata di giovedì contro il bar di Vincenzo Numerati, via Pavullo nel Frignano, 79. Alle 21,30 circa, il proprietario del locale ha visto entrare tre giovani che - secondo il racconto dell'uomo - hanno regolarmente consumato e poi, dopo aver pagato, si sono diretti verso il bar di via Pavullo, dove si sono accesi a revolverate. I tre sono stati arrestati e portati al carcere di viale Mazzini. L'ipotesi di una banda di tagliatori-giornieri è stata smentita dal proprietario del bar.

Wagen targata Roma 714758, come ha denunciato poco dopo ai carabinieri di Vitinia lo stesso Vincenzo Numerati. Nel corso della battuta predisposta dai militari, è stato arrestato sulla via Ostiense lo Spolelino che era a bordo dell'auto segnalata. Una perquisizione nell'abitazione dell'uomo ha permesso di rinvenire una canna per pistola calibro 22, 50 munizioni dello stesso calibro e un pugnale. Le indagini dei carabinieri hanno quindi portato all'arresto di altri due persone sospettate di aver preso parte all'attentato.
I poliziotti stanno seguendo diverse piste, anche se la più probabile sembra quella dell'intimidazione di una banda di tagliatori-giornieri. I tre potrebbero aver voluto dare un «avvertimento» ai Numerati che non voleva sottostare alle loro richieste. Questa versione è stata comunque smentita dal proprietario del bar.



Lo stabilimento della SNA di Colferro

Un'altra esplosione ha scosso ieri gli stabilimenti della SNA di Colferro: è saltato un intero reparto. Nessun ferito, ma si è sfiorata la strage. Soltanto ventiquattro prima un operaio aveva perso la mano destra e l'uso della sinistra nello scoppio di un missile che stava colando. La lotta dei tremila dipendenti per il rinnovo del contratto acquista più che mai, a questo punto, anche il significato di lotta per conquistare in fabbrica sicure condizioni di vita: la pericolosità del lavoro alla SNA ha raggiunto limiti paurosi. «Sono fatalità» hanno ripetuto con tracotanza i dirigenti dell'azienda ieri mattina, mentre le macerie del reparto distrutto ancora fumavano. I dirigenti, che hanno protestato i lavoratori, che hanno in programma nuove iniziative di lotta.
Le norme di sicurezza vengono ignorate in moltissimi casi. Quanti non è possibile stabilirlo, questo è certo: la SNA prende a pretesto la presenza «delicata» del settore (commissioni militari) per impedire qualsiasi discriminazione politica e sindacale. Ieri mattina, mentre le macerie del reparto distrutto ancora fumavano, i dirigenti dell'azienda hanno compiuto l'ennesimo abuso impedendo l'accesso nella zona dello scoppio a tutti i membri del consiglio di fabbrica. E in tutto ripetevano che «non occorre scendere tanto per una situazione igienica». I fatali guasti di ieri sono avvenuti poco dopo le 11,30 nella sezione espositiva di un deposito di materiale. I lavoratori erano pronti a fuggire. I cittadini hanno preparato grani di polvere pirica che servono per caricare i razzi. I grani di polvere pirica sono stati acquistati in modo che acquistino tutti le stesse dimensioni. Al momento dell'incidente nello stanzone fortissimamente erano soltanto cinque dipendenti: gli altri si erano avviati ai bagni per lavarsi le mani e prepararsi ad andare alla mensa.
Uno degli operai rimasti a lavorare aveva appena messo un grano esplosivo sotto il tornio. Improvvisamente il pezzo è schizzato fuori in candelina ed è andato a cadere su un mucchio di acqua. Si tratta di dipendenti che si trovano nel reparto si sono precipitati fuori di corsa dando l'allarme, un attimo dopo l'esplosione. Il danno è stato sformato in un rogo ed è stato squassato da una serie di esplosioni. È andato in fumo il deposito di materiale. Restano da accertare le cause di un'esplosione che ha provocato la morte di un operaio, per fuggendo è scivolata contro una macchina ed è rimasta leggerissima.

Il posto sono intervenuti i vigili del fuoco, che hanno «bombardato» il reparto con i getti d'acqua e di schiumogeno per riuscire a domare le fiamme, che rischiavano di propagarsi velocemente al resto dello stabilimento.
È stato trasferito in un centro clinico di Milano, il tanto Matteo Rosa, l'operaio di 55 anni che l'altro ieri era rimasto mutilato alla mano destra mentre colava un missile. Le sue condizioni appaiono ancora molto gravi: l'uomo è ancora in preda ad un grave stato di shock. I medici sostengono di cure specialistiche affinché possa riacquistare parzialmente l'uso della mano sinistra, dilaniata anch'essa dallo scoppio. Il grave infortunio, com'è noto, è accaduto nel reparto «3C» della SNA, dove vengono sperimentati gli ordigni bellici. Matteo Rosa è stato investito dall'esplosione appena ha preso tra le mani il missile, che stava per essere accenduto all'operazione di collaudo.

Chiusa una scuola al Tiburtino perché senz'acqua

Una scuola nuova a Casal Bruciato è stata chiusa per ordine del medico scolastico perché da due settimane manca l'acqua. Si tratta della elementare «Piccinini», dove già nei giorni scorsi le lezioni erano state disperse poiché i genitori avevano preferito trattenere a casa i propri figli per non esporli ai pericoli rappresentati dalla grave situazione igienica dell'istituto. La mancanza di acqua è dovuta ad un guasto dell'impianto idraulico, e non è stato possibile per gli addetti alla manutenzione prevedere sulla durata dei lavori di restauro necessari.
Sempre per motivi igienici continua ad essere chiusa, intanto, anche la scuola elementare Baccarini, in via Paolina, dove nei giorni scorsi si è dovuto procedere ad una sanificazione delle aule a causa di un'invasione di pulci.

L'IACP non venderà più le case agli assegnatari

L'Istituto autonomo case popolari non venderà più gli alloggi agli assegnatari. La legge è stata adottata in applicazione della legge sulla casa «865», approvata nel '71. Il provvedimento non verrà però reso operante per gli alloggi assegnati in locazione con patto di futura vendita e per tutti quegli assegnatari che hanno presentato una domanda di acquisto entro il 22 ottobre del '71, prima cioè dell'approvazione della legge sulla casa.
La vendita degli alloggi era regolata fino a ieri da norme legislative varate nel '59. La legge per la casa ha impresso però nuovi indirizzi alla politica dell'edilizia economica e popolare, adeguandola agli interessi della collettività. L'IACP, un organismo ad dettato legislativo, ha ritenuto le vecchie norme sul riscatto incompatibili con la riforma della casa e ha quindi deciso di non vendere più di schiumogeno per riuscire

Discussa in Comune

Raddoppia il verde nella diciottesima circoscrizione con la variante al PRG

APPROVATI I NUOVI STANDARD DALLA COMMISSIONE CAPITOLINA. LA SEDUTA DI IERI DEL CONSIGLIO

Il consiglio comunale ha smaltito, ieri, una parte della mole di deliberazioni rimaste in arretrato durante la legislatura. Sono oltre tremila i provvedimenti che l'assemblea ha approvato. La parte del suo scioglimento: le ultime sedute sono fissate entro la fine del mese.

Prima le deliberazioni approvate ieri, alcune riguardavano l'acensione di mutui per un ammontare complessivo di 71 milioni. Tra i provvedimenti più significativi sono destinate alla copertura del residuo di disavanzo del bilancio del 1975 (6 miliardi); al finanziamento dei lavori per la costruzione del deputato Roma-sud (33 miliardi); all'acquisto di 213 autobus per l'ATAF (9 miliardi) e alla realizzazione di opere idriche in diverse zone della città (8 miliardi).

Ieri mattina, inoltre la commissione urbanistica ha discusso le osservazioni della XVIII circoscrizione alla variante del piano regolatore. È stata approvata una serie di variazioni in base alle quali nel territorio della circoscrizione le aree comprese in MI (servizi generali) passano da 38,2 ettari a 49, quelle in M3 (servizi di quartiere) da 64,5 a 122 e quelle in D (verde) da 171,1 a 273,5. Gli «standards» per ogni abitante passano rispettivamente da 2,9 a 4,9 e da 3,3 a 5,1. La commissione urbanistica e belle arti, dal canto suo, ha preso posizione sulla ventilata acquisizione del palazzo della Sapienza da parte del Senato. Nella riunione, avvenuta l'altra sera, tutti i gruppi politici hanno espresso parere contrario all'operazione. Essa infatti, si legge in un comunicato emesso al termine della seduta, «rimette in discussione la destinazione d'uso del palazzo stesso, urtando contro norme abbastanza precise del regolamento e contro le tendenze emerse chiaramente dal dibattito delle forze politiche e culturali della città sul rispetto del centro storico nella sua globalità, e dei complessi artistici in particolare».

La iniziativa dei commercianti romani è esemplare, perché favorisce e stimola un aspetto centrale della lotta al carovita, quello del controllo democratico dei prezzi all'origine, con la mediazione degli enti pubblici e nel pieno rispetto della qualità dei prodotti e degli interessi delle diverse categorie.
Già, in questa direzione, un processo positivo si è aperto dopo il confronto, ieri, tra amministrazione capitolina ed esercenti, per definire una politica sui prezzi di più largo consumo. È stato un incontro che ha potuto ieri, nell'incontro che si è avuto tra la federazione CGIL-CISL-UIL e il prefetto della capitale, con la partecipazione di un comitato sindacale - di un impegno del governo a garantire l'afflusso del necessario quantitativo di farina AIMA.
I rappresentanti sindacali hanno inoltre ribadito l'urgenza di una rigorosa vigilanza da parte di tutti gli organismi competenti a sventare manovre speculative, in particolare sui prodotti come pasta, pomodori, scapolami, etc. Quasi per reazione al problema del carovita proseguirà nei prossimi giorni attraverso nuove riunioni, nella settimana di giovedì, un comitato sindacale - di un impegno del governo a garantire l'afflusso del necessario quantitativo di farina AIMA.
I rappresentanti sindacali hanno inoltre ribadito l'urgenza di una rigorosa vigilanza da parte di tutti gli organismi competenti a sventare manovre speculative, in particolare sui prodotti come pasta, pomodori, scapolami, etc. Quasi per reazione al problema del carovita proseguirà nei prossimi giorni attraverso nuove riunioni, nella settimana di giovedì, un comitato sindacale - di un impegno del governo a garantire l'afflusso del necessario quantitativo di farina AIMA.

in breve

XX CIRCOSCRIZIONE - Domani alle 10 in corso Francia, all'angolo con via di Villa Steluti, si terrà una manifestazione organizzata dal Comitato di quartiere Ponte Milvio-Vigna Clara per difendere la zona dell'ex stabilimento di speculazione edilizia. Gli abitanti di Acqua Traversa, Ponte Milvio, Vigna Clara, Tomba di Nerone, e Tor di Quinto chiedono che il Comune intervenga per altre zone.
SAN LORENZO - «Droga, delinquenza minorile: i giovani pagano la crisi della società capitalistica e il tema di un incontro organizzato dal circolo culturale FCGL di San Lorenzo e della rivista «Roma giovani», che si terrà domani alle 9,30 presso la sezione del PCI, in via dei Latini. Introdurrà Giancarlo Cillo».

COMUNICATO

L'AN.I.C.A. - Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche ed Affini.

IN CONSIDERAZIONE

della grave situazione determinata con la massiccia immisione sul mercato di riproduzioni abusive in 8 mm. e in super 8 mm. abusivamente ridotti, a ritirarli immediatamente dalla circolazione;

NEL MENTRE

le singole Aziende Associate prenderanno i provvedimenti del caso a tutela dei propri lesi diritti.

VISTO

l'atteggiamento delle proprie Unioni Produttori, Distributori ed Industrie Tecniche decisamente tendente alla eliminazione del fenomeno.

INVITA

tutti coloro che hanno diffuso copie di film in 8 mm. e in super 8 mm., abusivamente ridotti, a ritirarli immediatamente dalla circolazione;

INVITA ALTRESI'

tutti i Commercianti del settore ed il Pubblico a sindersarsi della legittimità dei propri acquisti.

DIFFIDANDO

gli abusivi proprietari e gli incauti acquirenti ai sensi di legge.

4 APRILE - 2 MAGGIO 1976
APPUNTAMENTO CON LA
VII MOSTRA
MERCATO
NAZIONALE
dell'ANTIQUARIATO
TODI

Alla 16 protesta unitaria contro l'assalto alla sezione del PCI di via Pietro Venturi

Oggi corteo antifascista a Portuense

Il concentramento a piazza Nicola Cavalieri - Parlerà Umberto Cerri della CGIL-CISL-UIL - Folla manifestazione a Talenti - Giovane picchiato dai missini - Vietato il raduno fascista al quartiere Tuscolano

Assolti 3 presunti autori degli attentati alla SIP

I presunti attentatori a tre centraline della SIP di Casalpalocco, comparso ieri in tribunale per rispondere di reato di danneggiamento aggravato e di interruzione di pubblico ufficio, per la corte d'assise di Roma, sono stati assolti. Il presidente degli Ospedali Riuniti, prof. D'Angelo, ha presentato le sue dimissioni che sono state respinte dal consiglio di amministrazione dopo un aspro dibattito. I rappresentanti comunisti hanno ribadito la necessità che si faccia chiarezza e pulizia nella situazione degli ospedali. Respingendolo e discutendo, hanno chiesto al presidente di essere più esplicito sui motivi gravi che lo hanno portato alla sua decisione.

I cittadini di Portuense Villini manifestano ogni unità contro le violenze fasciste. Un corteo attraverso il quartiere da piazza Nicola Cavalieri (il concentramento è fissato per le ore 10) si svolgerà in piazza Talenti, dove parlerà Umberto Cerri, a nome della CGIL-CISL-UIL. Tra i cittadini è vivo lo sdegno per l'assalto fascista compiuto mercoledì sera a colpi di pistola, spranghe di ferro e catene da una squadretta di picciotti missini provenienti dal covo di via Greppi, al termine di un raduno con la capione Almirante. Molte solidarietà ai compagni assolti, unanime la critica all'atteggiamento della polizia che interviene al posto con molto ritardo, nonostante la presenza dei picciottari con i loro armamenti da guerra fosse stata segnalata il 13 a ben venti minuti prima dell'aggressione.

Numerosissime le adesioni alla manifestazione odierna, dopo quelle del consiglio della XV circoscrizione - che ha votato un ordine del giorno di condanna per il grave episodio squadristico - del comitato di quartiere, dell'URSD, della CGIL, dell'UIL, della CGIL-CISL-UIL. Tra i cittadini è vivo lo sdegno per l'assalto fascista compiuto mercoledì sera a colpi di pistola, spranghe di ferro e catene da una squadretta di picciotti missini provenienti dal covo di via Greppi, al termine di un raduno con la capione Almirante. Molte solidarietà ai compagni assolti, unanime la critica all'atteggiamento della polizia che interviene al posto con molto ritardo, nonostante la presenza dei picciottari con i loro armamenti da guerra fosse stata segnalata il 13 a ben venti minuti prima dell'aggressione.

zio mentre era in corso una assemblea di studenti. Sul finire della manifestazione si è verificato un oscuro episodio di provocazione: sono stati esplosi due colpi di pistola lanciata, e subito dopo alcuni giovani sono stati feriti. I missini non hanno comunque dato prova di fermezza e consapevolezza democratica: la manifestazione si è potuta sciogliere regolarmente.
Mentre si svolgeva l'iniziativa di piazza Talenti, i fascisti hanno compiuto un'altra azione squadristica a Portuense. Un giovane di 17 anni, studente del Mameli, è stato aggredito e malmenato da 3 squadristi partiti da covo missino in piazza della Libertà.
L'ufficio politico della questura, dal canto suo, in seguito ad numerosi episodi di violenza fascista, ha vietato il raduno che il MSI aveva indetto per oggi a piazza Tuscolo.